COLLEGIO INGEGNERI VENEZIA

# VISITA GUIDATA MUSEI DI PORTOGRUARO E CAORLE

Sabato 12 dicembre 2026

## PROGRAMMA

| | |
|---|---|
| 08,00 | Partenza da Mestre – Parcheggio ATVO Stazione Mestre |
| 09,15 | Ingresso Museo Portogruaro |
| 10,45 | Partenza per Caorle |
| 11,30 | Ingresso Museo Caorle |
| 13,00 | Pranzo |
| 15,00 | Partenza da Caorle per Concordia Sagittaria |
| 15,40 | Ingresso Museo |
| 16,45 | Partenza da Concordia e rientro a Mestre previsto per le 17,45 |

Posti disponibili: 30.
Costo visita: € 45,00 gratuito per i soci del Collegio comprensivo
Costo pranzo a base di pesce: € 30,00

## NOTE INFORMATIVE

### Museo Archeologico Nazionale Concordiese di Portogruaro

Il **Museo Archeologico Nazionale Concordiese** è il primo ad essere stato costituito in Veneto ed uno dei più antichi d'Italia.
La collezione storica del Museo si compone di più nuclei. Un primo nucleo si costituì a partire dalla fine del ‘700, una seconda parte alla metà dell'800. Sullo scorcio del XIX secolo, a seguito dei fortunati scavi nell'area urbana e nel cd. "sepolcreto dei militi" di Concordia Sagittaria, si procedette con l'individuazione di una struttura consona in cui raccogliere il materiale di nuovo rinvenimento e quello dislocato nelle diverse sedi concordiesi e portogruaresi. Il Comune acquisì l'area di via Seminario, di proprietà del

Seminario vescovile, ed il Ministero finanziò la costruzione del Museo Concordiese, la cui prima pietra venne fondata nel 1885 e fu poi inaugurato il 28 ottobre 1888. Il Museo, riaperto completamente nel 1986 dopo lavori di restauro e di parziale riallestimento, presenta oggi un'esposizione del materiale rinnovata nelle vetrine, mentre nella sala dei reperti lapidei si è mantenuto il vecchio ordinamento che costituisce di per sé una suggestiva testimonianza dell'approccio collezionistico dell'epoca.
L'edificio è stato costruito a forma di basilica per ricordare la più antica cristianità della colonia di Concordia.

## Area Archeologica di Iulia Concordia a Concordia Sagittaria

L'**Area Archeologica di Iulia Concordia** a **Concordia Sagittaria** conserva i resti dell'antica colonia romana fondata nel 42 a.C. all'incrocio tra la Via Annia e la Via Postumia.
Area Archeologica sotto la Cattedrale: Situata in Piazza Cardinal Celso Costantini, comprende i resti della Trichora Martyrium (edificio paleocristiano del IV secolo a.C.), i basamenti di un'antica basilica paleocristiana, mosaici antichi e strade romane
Complesso Paleocristiano e Battistero: Accanto alla Cattedrale di Santo Stefano sorge il Battistero romanico (risalente all'XI secolo) con affreschi originali
La sala d'ingresso agli scavi della basilica di Concordia Sagittaria si affaccia sull'Annia, come una 'finestra' reale e al tempo stesso metaforica.
Il sito comprende resti di una trichora martyrum e di una basilica paleocristiana a tre navate, pavimentata in mosaico con motivi geometrici, e con bancone presbiteriale rialzato.
Davanti all'edificio si estende un ampio quadriportico con pozzo centrale. Accanto vi è un tratto lastricato della romana Via Annia, ben conservata. Rimangono anche i resti dell'episcopio. A fianco della trichora si sviluppa un'area sepolcrale con sarcofagi.

## Museo nazionale di archeologia del mare di Caorle

Il **Museo nazionale di archeologia del mare** è un museo archeologico situato a Caorle. Dal dicembre 2014 il Ministero per i beni e le attività culturali lo gestisce tramite il Polo museale del Veneto, nel dicembre 2019 divenuto Direzione regionale Musei
Il Museo nazionale di archeologia del mare è articolato in due sezioni. Al primo piano sono esposti i reperti più significativi rinvenuti a Caorle e nei siti limitrofi, databili dall'età del Bronzo recente (XIII sec – prima metà del XII sec a.C.) all'epoca romana per arrivare alla località che conosciamo oggi. Al piano terra si può rivivere la storia del brick Mercurio, vascello da guerra di età napoleonica, affondato durante la battaglia di Grado il 22 febbraio 1812. Un video racconta la sua storia, quindi una postazione dedicata alla realtà virtuale permette di provare l'emozione dell'immersione subacquea nell'area dello scavo del relitto mentre in una sala si trova la ricostruzione della poppa in scala reale.